



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di
CAGLIARI

Prot.713 U/2020

Cagliari, 9 maggio 2020

OGGETTO: Progetto organizzativo ai sensi dell'art. 83 commi 6 e 7 d.l.n.18/2020,
modificato dal d.l.23/2020

Ai
Procuratori Aggiunti
Ai Sostituti Procuratori
Ai Vice Procuratori Onorari
Al Dirigente Amministrativo
Ai Direttori di Sezione
Ai Responsabili delle Aliquote della Sezione di P.G.
SEDE
e p.c.

Al Consiglio Superiore della Magistratura – Settima Commissione - Roma
Al Procuratore Generale – Sede
Al Presidente della Corte d'Appello - Sede
Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati- Sede
Al R.S.P.P.- Sede
Alla R.S.U.- Sede
Al R.L.S.- Sede

Il Procuratore della Repubblica

Visto il decreto legge 8 marzo 2020, n. 11 recante *Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria*;

Visto il decreto legge 17 marzo 2020, n.18 recante ulteriori misure connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito, con modifiche, nella l. 24 aprile 2020, n. 27;

Visto il decreto legge 8 aprile 2020 n. 23, recante nuove norme in materia di termini processuali;

Visto il decreto legge 30 aprile 2020 n. 28;

Visti i DPCM 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 26 aprile 2020;

Viste le circolari del Ministero della Giustizia, Dipartimento Organizzazione giudiziaria, Personale e Servizi n. 70896 e 70897 del 2 maggio 2020;

Viste le linee guida predisposte dalla VII Commissione del C.S.M. in data 11 e 27 marzo 2020;

sentito il Dirigente Amministrativo, che ha riferito sull'esito degli incontri avuti con i Direttori di Sezione e con la RSU;

Sentiti il RID dott.Daniele Caria e il Magrif dott.Enrico Lussu;

Sentiti il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari avv.Aldo Luchi e il Segretario avv.Gianluigi Perra;

Sentita l'Autorità Sanitaria Regionale;

d' intesa con la Presidente della Corte d'appello e la Procuratrice Generale presso la Corte d'Appello

Premesso

che con provvedimenti del 6 marzo, 10 marzo, 17 marzo e 14 aprile 2020 la scrivente ha adottato, ai sensi dell'art.83 comma 5 del d.l.n.18/2020, le misure di cui all'art.83 comma 7 lettere a),b), c) del decreto legge citato;

che l'art. 83, commi 6 e 7 del d.l.n.18 del 2020, come modificato dal d.l. n.23/2020 prevede che per il periodo compreso tra il 12 maggio e il 31 luglio 2020 i capi degli uffici giudiziari, sentiti l'autorità sanitaria regionale e il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, adottano le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni sanitarie fornite dal Ministero della salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero della Giustizia e delle prescrizioni adottate con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone, misure da adottare d'intesa con il Presidente della Corte d'appello ed il Procuratore generale presso la Corte d'appello;

Rilevato

che il perdurare dell'emergenza epidemiologica, ancorchè in un quadro di lenta remissione, impone di organizzare la ripresa dell'attività giudiziaria a decorrere dal 12 maggio e fino al 31 luglio 2020 secondo criteri di cauta gradualità e comunque nel rispetto scrupoloso delle indicazioni della autorità sanitaria finalizzate a evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone, che rappresentano, come noto, i principali fattori di diffusione del contagio mediante trasmissione di droplet.

Dispone

le seguenti misure.

ACCESSO AGLI UFFICI

- A) L'accesso del pubblico negli uffici giudiziari, così come specificamente disciplinato nel provvedimento del Presidente della Corte d'appello e del Procuratore generale di prossima emanazione, sarà subordinato all'uso di dispositivi di protezione individuale (in particolare, obbligo di indossare la mascherina) e al rilevamento di temperatura corporea non superiore ai 37.5°, e sarà limitato a coloro che documenteranno all'ingresso del Palazzo - con l'esibizione del decreto di citazione o del decreto di fissazione d'udienza o dell'avviso di cancelleria o altro documento attestante la fissazione di un appuntamento - l'incombente da svolgere e l'ora in cui esso deve essere svolto;
- B) Non sarà consentito l'accesso nei locali della Procura della Repubblica a persone con evidenti sintomi di malattie respiratorie.

RAPPORTI TRA SEGRETERIE, AVVOCATI E UTENZA

I rapporti tra segreterie, avvocati e utenza si svolgeranno preferibilmente per mezzo della posta elettronica certificata.

Prima Sezione Penale:

le richieste ex art. 335 c.p.p., le richieste di copie di atti, le richieste di informazioni, le nomine, le querele presentate da avvocati dovranno essere inoltrate alla Prima Segreteria Penale utilizzando la casella PEC penale.procura.cagliari@giustiziacert.it

Per gli altri incombeni resterà attivo il servizio di sportello (III Piano) nel rispetto delle seguenti fasce orarie:

dalle ore 8.45 alle ore 10.15 verranno ricevuti gli avvocati con cognome avente iniziale dalla A alla L nonché le FF.OO. provenienti da Comuni con iniziale dalla A alla L;

dalle ore 10.15 alle ore 11.45 verranno ricevuti gli avvocati con cognome avente iniziale dalla M alla Z nonché le FF.OO. provenienti da Comuni con iniziale dalla M alla Z.

Ufficio 415 bis e Citazioni:

le richieste di informazioni e le nomine dovranno essere trasmesse al seguente indirizzo PEC: citazioni.procura.cagliari@giustiziacert.it

Le richieste di **copie di fascicoli di ridotte dimensioni** potranno essere trasmesse allo stesso indirizzo PEC **specificando nell'oggetto i seguenti dati nell'ordine appresso indicato**: 1) richiesta copie; 2) n. RNR del procedimento; 3) FASCICOLO AL 415 BIS ovvero A DIBATTIMENTO.

L'Ufficio comunicherà con PEC al richiedente se il fascicolo, avuto riguardo alle dimensioni, è trasmissibile in copia telematicamente, determinando nel contempo l'importo dei diritti dovuti.

Ricevuta via PEC la attestazione, da parte dell'avvocato, del pagamento telematico dei diritti, l'Ufficio provvederà alla trasmissione del fascicolo stesso mezzo.

Le richieste di copie di fascicoli non trasmissibili telematicamente saranno depositate allo sportello (VI Piano) nel rispetto dei seguenti orari:

dalle ore 8.45 alle ore 10.15 verranno ricevuti gli avvocati con cognome avente iniziale dalla M alla Z;

dalle ore 10.15 alle ore 11.45 verranno ricevuti gli avvocati con cognome avente iniziale dalla A alla L;

Nell'ottica di ridurre le presenze all'interno degli uffici e in attesa dell'attivazione della procedura di cui all'art. 83 comma 12 quater.1 del d.l.n.18/2020, introdotto dal d.l.n.28/2020, si dispone che le notifiche degli avvisi ex art 415 bis c.p.p. non ancora partite sono sospese fino al 31 maggio 2020, salve le urgenze che verranno indicate dal pubblico ministero titolare del procedimento. Si procederà comunque alla scansione dei relativi fascicoli.

Casellario Giudiziale:

Resta attivo lo sportello situato al piano terra che osserverà il seguente orario:

dalle ore 9.30 alle ore 10.30 utenti privati o avvocati con cognome avente iniziale dalla A alla L;

dalle ore 10.30 alle ore 11.45 utenti privati o avvocati con cognome avente iniziale dalla M alla Z;

Nel caso in cui l'utente privato si presenti con il suo avvocato, si terrà conto del cognome dell'utente privato.

Il pubblico in attesa non potrà sostare nelle immediate vicinanze degli sportelli e dovrà tenere la distanza di sicurezza di un metro. In particolare si raccomanda di occupare le sedie in modo da rispettare detta distanza, lasciando libero almeno un posto tra una sedia e l'altra.

ACCESSO ALLE SEGRETERIE DEI PM E AGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

L'accesso del pubblico alle segreterie dei magistrati e agli altri uffici avverrà previo appuntamento e uno per volta, in modo tale da evitare assembramenti.

In ogni caso, non si potrà stazionare nelle anticamere degli uffici ma unicamente nei corridoi, rispettando le distanze.

ACCESSO AGLI UFFICI DEI PUBBLICI MINISTERI

Gli avvocati comunicheranno con i pubblici ministeri, di regola, via mail (presentazione di proposte di patteggiamento ecc.).

A questo fine, i pubblici ministeri avranno cura di verificare quotidianamente la propria casella di posta istituzionale.

I pubblici ministeri ricorreranno di regola all'applicativo Teams per riunioni con colleghi e forze di polizia, salvi i casi eccezionali in cui sia necessario stabilire incontri diretti. Nel caso di compresenza di tre o più persone, tali incontri diretti avverranno nella biblioteca.

L'accesso di avvocati e utenti esterni agli uffici dei pubblici ministeri, limitato a casi residuali, avverrà previo appuntamento e limitando a due il numero delle persone presenti contemporaneamente nelle stanze.

SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Si conferma **fino al 31 maggio 2020** il provvedimento Prot.486U del 17 marzo 2020 nella parte relativa allo *smart working* dei componenti la locale sezione di P.G.

Dal 1 giugno, compatibilmente con le condizioni epidemiologiche generali, si procederà ad una progressiva diminuzione delle quote di personale in lavoro agile, secondo le indicazioni che saranno date al riguardo.

Dal 12 maggio 2020 riprenderà gradualmente l'esecuzione delle deleghe sospese con provvedimento Prot.459U del 10 marzo 2020, secondo le indicazioni del p.m. titolare e comunque tenendo conto della limitata presenza in ufficio del personale di p.g.

L'attività di evasione delle deleghe avverrà con modalità tali da limitare contatti diretti e assembramenti nei locali dell'ufficio e mantenendo rigorosamente la distanza di sicurezza di almeno un metro. In particolare gli incontri diretti avverranno previo appuntamento.

NORME IGIENICHE

Si raccomanda al personale giudiziario ed amministrativo nonché agli utenti esterni l'osservanza scrupolosa delle norme igienico-sanitarie elencate nell'All. 4 al DPCM 26 aprile 2020, che si unisce in copia al presente provvedimento.

Si raccomanda in particolare di evitare assembramenti negli spazi comuni (corridoi, aree antistanti distributori di alimenti e bevande), di mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro e di arieggiare frequentemente i locali.

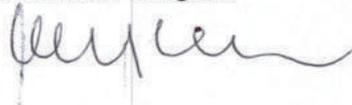
In ossequio all'art. 3 comma 2 DPCM 26 aprile 2020, è fatto obbligo l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie (mascherine chirurgiche, anche autoprodotte) in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza. Si raccomanda in particolare l'uso dei suddetti DPI nei corridoi e in genere negli spazi comuni ed altresì ogniqualvolta si acceda all'interno di altri uffici.

Il presente provvedimento, efficace dal 12 maggio 2020 al 31 luglio 2020 (salvo quanto disposto per la Sezione di P.G.), sostituisce quello assunto in data 6 marzo 2020 Prot.442U.

Se ne dispone la pubblicazione nel sito della Procura della Repubblica di Cagliari.

Si dispone altresì l'affissione nei piani in cui sono ubicati gli uffici della Procura dell'All.4 al DPCM 26 aprile 2020.

Il Procuratore della Repubblica
M.Alessandra Pelagatti



Allegato 4
Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.